

Rispondere all'amore si può

"Le vocazioni dono della Carità di Dio"

(Deus Caritas est, 37)

**Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni
29 Aprile 2012**

Vorrei immaginare come un momento di dialogo intimo e profondo, il messaggio che il S. Padre Benedetto XVI°, rivolge a tutti noi in occasione della GMPV 2012, proponendoci con intensa convinzione: *"Scolpitelo con forza dentro il vostro cuore: tutte le vocazioni sono dono della Carità, cioè dell'Amore gratuito di Dio"*.

Esso è stato pubblicato proprio ieri su Avvenire, ma già dal Convegno nazionale di Gennaio lo abbiamo avuto disponibile per farlo conoscere attraverso la proposta dei nostri Sussidi che trovate nella scheda allegata.

Il Papa ci annuncia questo messaggio attraverso un breve ma intenso excursus biblico sulla tenerezza di Dio, che sa prendersi a cuore la realtà di ogni esperienza umana per darle un fine, un significato, un orizzonte verso il quale incamminarsi con semplicità e con coraggio.

"La fonte di ogni dono perfetto è Dio Amore: Deus caritas est. «Chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui» (1 Gv 4,16).

Noi siamo amati da Dio "prima" ancora di venire all'esistenza! Mosso esclusivamente dal suo amore incondizionato, Egli ci ha "creati dal nulla" (cf 2Mac 7,28) per condurci alla piena comunione con Sé.

La verità profonda della nostra esistenza è, dunque, racchiusa in questo sorprendente mistero: ogni creatura, in particolare ogni persona umana, è frutto di un pensiero e di un atto di amore di Dio, amore immenso, fedele, eterno (cf Ger 31,3).

La scoperta di questa realtà è ciò che cambia veramente la nostra vita nel profondo.

Occorre riannunciare, specialmente alle nuove generazioni, la bellezza invitante di questo amore divino, che precede e accompagna: esso è la molla segreta, è la motivazione che non viene meno, anche nelle circostanze più difficili.

Alla priora del monastero di Segovia, in pena per la drammatica situazione di sospensione in cui egli si trovava in quegli anni, San Giovanni della Croce così risponde: *«Non pensi ad altro se non che tutto è disposto da Dio; e dove non c'è amore, metta amore e raccoglierà amore» (Epistolario, 26).*

Sono questi alcuni passaggi di una prima parte del dialogo, con cui papa Benedetto ci interpella in maniera diretta e provocante.

Di fronte a questo invito alla consapevolezza che ogni vita chiamata, ogni annuncio di beatitudine vocazionale è generato dall'Amore luminoso di Dio, vorremmo trovare il coraggio di dire a noi stessi e all'uomo senza vocazione del nostro tempo, che si aggira smarrito, spaesato e dislocato: *"Non temere, rispondere all'Amore si può"*.

E questa sarà anche la strada della nostra armonia e serenità interiore.

E' proprio attorno a questo slogan che abbiamo costruito la nostra proposta di **Sussidi Vocazionali** per questo anno pastorale 2012, seguendo una via che ci sembra sempre più significativa e feconda da un punto di vista pastorale.

I sussidi vengono proposti ora in due momenti successivi e distinti:

- ➡ A settembre presentiamo e proponiamo i Sussidi che hanno la valenza di itinerario annuale; essi comprendono

- Le schede di lettura del tema della Giornata (preparate in collaborazione con i vari Uffici CEI).
- Il piccolo sussidio di preghiera vocazionale per la liturgia delle ore (una intenzione vocazionale da aggiungere alle intercessioni di Lodi e Vespri)
- Itinerario vocazionale annuale per ragazzi
- Itinerario vocazionale annuale per adolescenti
- Itinerario Vocazionale annuale per Giovani (in collaborazione con il Servizio nazionale di Pastorale Giovanile). Questa strategia si sta rivelando molto feconda, perché sarà anche la modalità per prepararci con un sussidio unitario a livello nazionale alla prossima GMG 2013 a Rio de Janeiro.

- ➡ Nel Convegno nazionale di Gennaio, che quest'anno ha visto una presenza altissima di partecipanti (circa 830) e una qualità di proposta che nei riscontri avuti si è rivelata molto apprezzata, proponiamo il materiale per la celebrazione della GMPV.
 - un nuovo sussidio che propone, in un fascicolo unico, del materiale di preghiera, di celebrazione della S. Messa nella IVa domenica dopo Pasqua, e di riflessione per la celebrazione della Giornata nelle parrocchie
 - Ad esso è allegato il poster ed una decina di segnalibro con la preghiera vocazionale dell'anno
 - Inoltre viene presentato il DVD, con la raccolta di alcune storie significative che possono aiutare ogni tipo di incontro pastorale nelle parrocchie o altri contesti pastorali. E' alla sua 4° edizione.

Il lavoro fatto, soprattutto sempre più in sinergia, è notevole e sinceramente impegna; ma la difficoltà rimane sempre la stessa:

- ➡ come raggiungere effettivamente le parrocchie?
- ➡ come creare una *"rinnovata cultura vocazionale"* che oramai si è sempre più smarrita nei nostri contesti di vita?

Tornerei a riproporvi un passaggio degli Orientamenti Pastoralisti per il decennio

"L'accoglienza del dono dello Spirito porta ad abbracciare tutta la vita come vocazione. Nel nostro tempo, è facile all'uomo ritenersi l'unico artefice del proprio destino e pertanto concepirsi «senza vocazione». (...) La nostra azione educativa deve «riproporre a tutti con convinzione questa 'misura alta' della vita cristiana ordinaria: tutta la vita della comunità ecclesiale e delle famiglie cristiane deve portare in questa direzione».

La Chiesa attinge alla sua grande tradizione spirituale, proponendo ai fedeli cammini di santità, con un'adeguata direzione spirituale, necessaria al discernimento della chiamata". ¹(EvbV, 23)

Questo che viene qui delineato come resistenza (*l'uomo senza vocazione del nostro tempo*), e come prospettiva (*il riproporre a tutti, con convinzione, la misura alta della vita cristiana ordinaria*), è l'orizzonte della sfida che ci attende e fa da punto riferimento per ogni annuncio e proposta vocazionale.

Richiamando il documento "Nuove vocazioni per una nuova Europa",² dobbiamo continuare a ripeterci che l'obiettivo ultimo dell'annuncio del Vangelo della Vocazione, è la *"crescita di una nuova cultura vocazionale"*, che sola può essere il terreno fecondo in cui il Seminatore esce a seminare, senza incontrare né un terreno arido, né una strada pietrosa, né dei rovi spinosi che stritolano in un abbraccio di morte il seme, ma piuttosto un terreno buono, dove ogni vocazione può essere accolta, valorizzata e amata.

¹ Conferenza Episcopale Italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo*, 2010, n. 23

² Pontificia Opera per le Vocazioni Ecclesiastiche, *Nuove vocazioni per una nuova Europa (In verbo tuo)*, 1997

Per concludere...

Nel proporvi il tema proposto per questa GMPV 2012 *"Rispondere all'Amore si può"*, mi affido ad una significativa parabola del teologo Klaus Hemmerle, vescovo di Aquisgrana: essa ci invita ad individuare una sorta di "key-pass", con cui dischiudere la porta dell'Amore.

"Sarebbe bello che ognuno di noi avesse quattro chiavi.

Una chiave per la porta che dà sul retro: il Signore viene, dove e come non lo sappiamo. Viene in coloro che non ardiscono accostarsi alla grande porta maestra.

Una chiave per la porta che dà verso l'interno: il Signore ci è più intimo del più profondo dell'anima nostra. Da lì egli entra nella casa della nostra vita.

Una chiave per la porta di comunicazione che è stata murata, ricoperta con l'intonaco. Quella che dà su ciò che ci sta accanto: in coloro che ci sono più prossimi, che sono anche coloro che più ci sono estranei. Il signore bussa alla nostra porta.

Una chiave per la porta principale, il portale. Su quella soglia Gesù, con Maria e Giuseppe furono respinti. Non esitiamo a lasciarlo decisamente entrare nella nostra vita, nel nostro mondo! Sapremo essere oggi, la sua Betlemme?"

Ciò significa una consapevolezza nuova e una scelta voluta di scoprire lo "Stargate", la propria porta delle stelle, che ci permette di abitare la vita come chiamata alla felicità: da figli della notte a figli della luce, da schiavi a liberi, da servi ad amici. E' il passaggio da una vita banale ad una vita significativa; da una vita inquieta ad una vita riconciliata; da una vita spaesata ad una vita che trova nell'Amore che chiama il proprio punto-luce chiaro, cristallino e luminoso.

don Nico Dal Molin
Centro Nazionale Vocazioni - CEJ